



FSE+ Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

La valutazione tematica su Inclusione sociale: esiti e follow up

Riesame annuale della performance **RAP2025**
Bologna, 22-23 ottobre

Iniziativa finanziata da



La valutazione tematica su Inclusione sociale

Ambito

La valutazione tematica, realizzata da Ecorys Italy, ha analizzato l'attuazione fino al 31 dicembre 2024

Ambito valutativo

Programmi Specifici (PS) di formazione per soggetti svantaggiati, detenuti e persone con disabilità; tirocini per soggetti svantaggiati; azioni di supporto. Si tratta di Programmi finanziati nel 2014-2020 e in avvio del 2021-2027

Obiettivi

- Analizzare il modello attuativo dei PS per l'inclusione sociale
- Presentare un bilancio dei risultati raggiunti nel corso della precedente programmazione

La valutazione tematica su Inclusione sociale

Le domande di valutazione

Ambito

Programmi Specifici (PS) di

di inclusione sociale

Quali sono stati i **principali interventi realizzati** a supporto dei soggetti vulnerabili, che caratteristiche avevano e quali target hanno raggiunto?

Il modello attuativo ha funzionato adeguatamente, era/è funzionale a rispondere ai bisogni dei diversi target e a coinvolgere tutti i soggetti rilevanti che svolgono servizi di accoglienza e accompagnamento in questo ambito?

Emergono differenze tra le diverse tipologie di intervento/PS e, in caso, di target?

La lettura del valutatore indipendente

Ambito

Programmi Specifici (PS) di

di inclusione per

Principali punti di forza

Consolidamento di reti tra gli enti di formazione e gli enti pubblici responsabili della presa in carico dell'utenza

Progettazione partecipata degli interventi

Efficacia delle risposte fornite all'utenza

Principali punti di debolezza

Disallineamento temporale tra bisogno, valutazione e avvio dell'intervento

Avvisi separati tra finanziamento delle attività formative rispetto alle misure di sostegno per la partecipazione

Mancata previsione di un ruolo attivo per il partenariato/Terzo settore

I principali esiti

Ambito

Programmi Specifici (PS) di

di inclusione

Presa in carico degli utenti ha funzionato adeguatamente

- diversi strumenti/prassi per identificare i bisogni: equipe multidisciplinari, colloqui individuali e test diagnostici, tavoli di lavoro
- enti formativi coinvolti nell'identificazione dei bisogni o nella lettura del mercato del lavoro
- differenziazione tra aree territoriali e contesti

Progettazione partecipata è elemento qualificante del modello attuativo

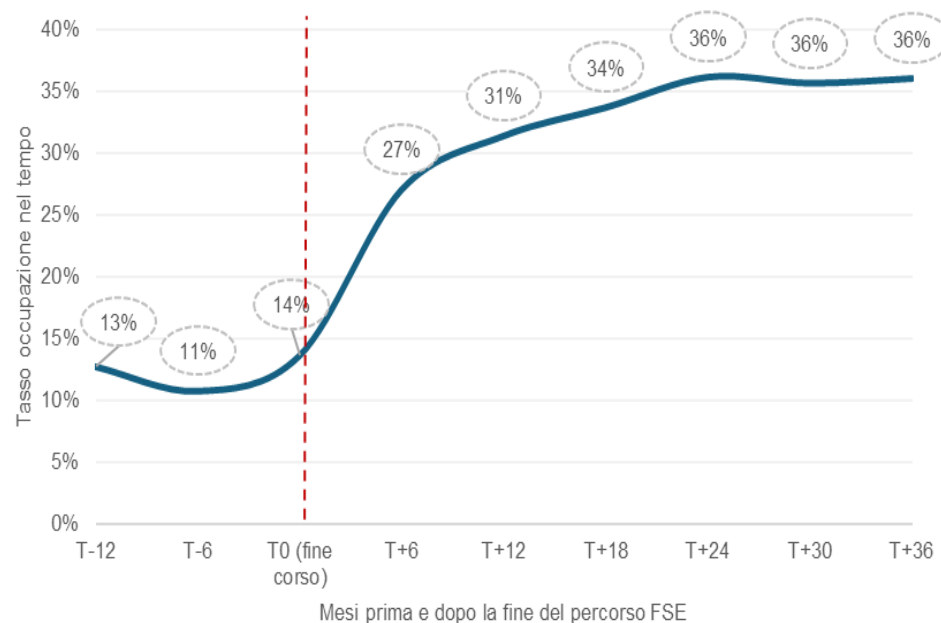
- gli attori ne riconoscono il valore aggiunto
- collaborazione effettiva tra gli enti e disegno di percorsi rilevanti per i bisogni formativi dei destinatari
- strumenti differenziati: tavoli di lavoro, incontri di coordinamento e, in alcuni casi, strumenti digitali condivisi
- la presenza di figure di raccordo ha facilitato dialogo tra i servizi e enti

Tempistiche elemento più critico: tempi lunghi per selezione e avvio

- potenziali conseguenze: demotivazione utenti, abbandoni precoci o mutamenti nei bisogni, quindi revisione dei progetti
- comunque, non ci sono stati stravolgimenti alla struttura dei percorsi formativi e...
- ... bassi tassi di abbandono, inferiori al 10%

...altri importanti risultati

- Buone performance occupazionali generali: a 12 mesi più del 30% dei destinatari 2014-2020 era occupato



- Risultati occupazionali migliori per destinatari percorsi per svantaggio economico e per persone con disabilità
- Risultati occupazionali migliori per percorsi integrati formazione "teorica" e moduli pratici
- Buoni risultati in termini di empowerment personale (fiducia, competenze personali e relazionali, ecc...)

Raccomandazioni di natura strategica

Introdurre Catalogo di percorsi

- Per ridurre i tempi di avvio dei percorsi
- Necessaria flessibilità (adattare cloni e prototipi e quota adeguata del budget dedicata alla progettazione partecipata)

Attuare i progetti in modalità partenariale

- Favorire integrazione di competenze diversificate e chiarezza dei ruoli degli attori

Prevedere figure specifiche e risorse dedicate al coordinamento

- Supportare lavoro di rete tra enti
- Favorire strumenti "standardizzati" e condivisi per valutazione dei bisogni

Azione di sistema

- Facilitare il lavoro di rete e per la *capacity building* degli attori coinvolti

Consentire ai progetti (o nel catalogo) di realizzare attività e servizi non strettamente di tipo formativo

- Rispondere a bisogni di supporto diversi da quelli legati alle competenze in senso stretto

Raccomandazioni di natura operativa

Le azioni di supporto devono essere incluse nella progettazione iniziale

- Favorire la partecipazione dei soggetti con vulnerabilità rilevanti

Includere negli avvisi sezioni (limitate in termini di budget) dei percorsi dedicate ad attività di *follow-up*

- Rendere sistematica l'attività di monitoraggio dei risultati
- Favorire le azioni di accompagnamento verso il lavoro

Rendere meno rigide le regole progettuali

- Favorire per esempio la progettazione di percorsi non esclusivamente focalizzati su un solo svantaggio
- Consentire parziali deroghe (motivate) alle regole formali previste nei diversi percorsi, come la realizzazione di un certo ammontare di attività in stage nei percorsi professionalizzanti

Come sono stati recepiti gli esiti della valutazione: il nuovo modello proposto da INTEGRA PS 40/23

INTRODUZIONE DEL CATALOGO DEI PERCORSI FORMATIVI	L'introduzione del catalogo assicura tempi di avvio dei corsi più rapidi senza compromettere la progettazione partecipata tra enti di formazione e servizi invianti, la quale deve essere sempre garantita. Il catalogo non è statico potrà essere integrato con nuovi prototipi laddove si rendesse necessario anche ad esito dei cambiamenti del mercato del lavoro. La formazione viene realizzata sulla base del fabbisogno formativo delle persone e non sulla base della loro situazione di fragilità
ATTIVAZIONE DI PERCORSI NON STRETTAMENTE DI TIPO FORMATIVO	Sono previsti progetti di orientamento ed accompagnamento (life coaching) per persone con particolari fragilità (dalle 8 alle 24 ore) che necessitano di un sostegno per il miglioramento della percezione di sé e delle proprie potenzialità
PARTENARIATO	INTEGRA prevede che le ATI sottoscrivano un accordo di partenariato con i soggetti del Terzo Settore che esercitano specifiche funzioni in materia di inclusione sociale.
COORDINAMENTO	Nel programma INTEGRA è prevista una specifica linea di finanziamento destinata all'attività che ciascuna ATI deve garantire per la gestione e il coordinamento delle attività, con particolare riferimento alla gestione dei rapporti tra i partner, al raccordo con il partenariato che supporta le operazioni, alle relazioni istituzionali con gli stakeholder e le istituzioni coinvolte
ATTIVAZIONE DI PERCORSI NON STRETTAMENTE DI TIPO FORMATIVO	Le azioni di sostegno alla partecipazione ai corsi relative al trasporto o al tutoraggio (quest'ultimo nel caso di persone con disabilità o nel caso di esigenze di mediazione culturale) sono incluse nella progettazione iniziale



AdG FSE+ FVG
dr.ssa Ketty Segatti
dr.ssa Francesca Chimera Baglioni

Per informazioni

adg.fseplus21-27@regione.fvg.it

Iniziativa finanziata da

